

SPORT E TEMPO LIBERO

LE DIFFICOLTA'

Escrementi di cane, le porte senza reti
nessuna recinzione ai lati. Disagi per
le auto e le panchine vicino agli spazi gioco

Campi amati ma poco sicuri e inagibili

Tanti i problemi registrati dai ragazzi che ci vanno per divertirsi

CERTALDO. Sono decine e decine i ragazzi che, anche se non praticano il calcio a livello professionistico o amatoriale, si rifugiano nei campi pubblici alla ricerca di un divertimento. Ma spesso trovano difficoltà. Molti dei campi del Comune presentano problemi che li rendono agibili solo in parte e non sicuri. I ragazzi sono costretti a rifugiarsi nei campi sintetici dell'impianto di via Don Minzoni dove, però, occorre pagare per giocare. Altrimenti sono costretti a emigrare spostandosi verso i comuni limitrofi.

Sono tre i campi che hanno a disposizione i giovani sportivi e ognuno necessiterebbe di interventi per la sicurezza e l'agibilità.

Il campo situato in via Bruno Ciari, come spiegano i ragazzi, «è pieno di escrementi di cani che non vengono mai raccolti, nonostante ci siano cartelli e disposizioni ben precise». Inoltre tale campo si trova accanto a un asilo, che come recinzione, ha delle sbarre di ferro. Le porte del campo non hanno la rete e le pallonate hanno inclinato molte di queste sbarre creando non pochi problemi all'asilo. Tre anni fa è stata sistemata, a protezione dell'asilo, una rete gigantesca dietro la porta per cercare di risolvere il problema. Ma il tentativo non è apparso risolutivo; la rete non riesce ad attingere le pallonate dei ragazzi

e le sbarre continuano ad inclinarsi. Inoltre i palloni spesso finiscono nella strada. Questo comporta difficoltà e pericoli improvvisi per gli automobilisti che passano. Da non sottovalutare inoltre il problema del parcheggio; tale campo, su due lati, è circondato da macchine che possono essere danneggiate. Il campo in via Fiorentina, situato alle pendici di

Solo quello di via Felice Cavallotti era giudicato come un terreno valido per le partite ma è stato smantellato

Certaldo Alto, oltre alle erbacce e all'assenza delle reti alle porte, presenta un particolarissimo problema. Ai bordi del campo sono state sistemate delle panchine adatte per gli anziani, da qui nascono i dissapori. È stato smantellato invece da molti mesi il campo situato in via Felice Cavallotti, a ridosso del poggio del Boccaccio. Questo era stato, invece, giudicato dai ragazzi come terreno valido. Le case



erano abbastanza lontane e addirittura due lampioni permettano pure l'emozione di provare a giocare in notturna. E invece adesso sono rimasti solo quattro pezzi di legno che sono legati tra loro con uno spago. Si passa alla zona del parco di Canonica. Anche qui, oltre alle erbacce, vengono fuori altri problemi. Questo terreno è situato in prossimità di un argine del fiume e i ragazzi dicono che

«ora che siamo nella bella stagione l'acqua non ci scorre ma spesso basta un acquazzone e il pallone che finisce nell'argine è irrecuperabile». Inoltre c'è pure un marciapiede nascosto e i ragazzi spiegano «che è un serio pericolo». Qui poi il problema è che i ragazzi rischiano molto spesso di far finire il pallone nel parcheggio adiacente o nella strada.

Giacomo Bertelli

Il campo in via Bruno Ciari a Certaldo. Anche per questo ci sono lamenti

Usano una struttura abbandonata In molti emigrano a Badia a Cerreto

GAMBASSI. Non trovando posti adeguati molti giovani di Certaldo decidono di andare nei comuni limitrofi per giocare a calcio. Tra questi c'è anche Badia a Cerreto, frazione di Gambassi. Qui ci sono 3 strutture. L'ex circolo del tennis Boccaccio tuttora abbandonato è frequentato da tantissimi ragazzi che grazie ad un lavoro certosino hanno cercato di sistemare le porte del sintetico. «Non abbiamo terreni sicuri e agibili al 100% - spiegano alcuni - qui ci siamo arrangiati e riusciamo a divertirci. Le reti che circondano il campo sono alte e il pallone non va a finire nei condomini vicini». Ma ora anche per loro sono arrivati i primi problemi. Nei mesi scorsi i residenti dell'area hanno contattato le forze dell'ordine per vigilare affinché nessuno entri in questa vasta area abbandonata.

Da anni il degrado ha invaso tutti gli ambienti; vegetazione che cresce incontrollata, vetri rotti e scritte sui muri. L'area, che ha chiuso i battenti a marzo 2002, per un mutuo non onorato dai soci che avevano fondato la struttura, è stata convertita nel piano regolatore in area residenziale. I progetti presentati però per alcuni vizi non vennero approvati e al momento non ci sono novità. Il sindaco di Gambassi Terme Federico Campatelli ha però aggiunto: «Qualora si presentasse un privato per restituire alla cittadinanza questa area sportiva potremo tranquillamente metterci ad un tavolo per discuterne».

G.B.

Da chiarire le cause che hanno provocato l'incendio. Indagano i vigili

Nove roulotte a fuoco di notte

Il rogo avvenuto nel piazzale dell'azienda Shelbox

CASTELFIORENTINO. Nove tra roulotte e case mobili sono andate distrutte in un incendio all'azienda Shelbox, vicino al centro di Castelfiorentino. È successo dopo le 21. Sono intervenuti i vigili del fuoco che dovranno stabilire l'esatta dinamica del rogo. Non sono ancora chiari i motivi. E dopo poco un corto circuito ha distrutto un escavatore vicino allo svincolo di Empoli est.

La chiamata ai vigili del fuoco di Petrazzi è arrivata dopo le 21. Il fuoco è partito da una roulotte che si trovava all'esterno dell'azienda castellana, che si trova in via Don Minzoni, e da lì le fiamme si sono propagate ad altre otto roulotte che erano l'una accanto all'altra.

L'intervento della squadra ha scongiurato che il rogo si allargasse al capannone e ad altre strutture dell'impresa che produce case

mobili.

Da chiarire ancora sono le cause del rogo. I vigili del fuoco di Petrazzi stanno indagando.

Tra l'altro poche decine di minuti dopo i vigili del fuoco di Empoli sono intervenuti su un altro incendio, questa volta per un corto circuito. In via Valdelsa, nella zona dello svincolo di Empoli est dove si trova il cantiere per l'ammodernamento della superstrada Fi.Pi.Li. ha preso fuoco un

In fiamme anche un escavatore a Empoli est

Il piazzale dell'azienda Shelbox a Castelfiorentino dove è avvenuto il rogo nella notte

escavatore dell'azienda che sta portando avanti i lavori. In pochi minuti la macchina è andata distrutta. Ma in questo caso, come hanno appurato anche i vigili di Empoli, le cause sono certe.

La notte di fuoco non è fi-



ROCCOLO SESTINI

nita qui. Come descritto in un altro articolo, dopo questo intervento, i vigili di Empoli sono intervenuti a Montelupo per un incendio doloso a un'auto, una Mercedes.

Tra l'altro di recente ci so-

no stati altri episodi dolosi contro auto parcheggiate a Castelfiorentino. Atti che hanno impensierito, e non poco, gli abitanti della zona.

Francesca Padula
Lucia Aterini

A CERTALDO

Una donna candidata a sindaco per il Pdl nel paese del Boccaccio

Si tratta dell'architetto Lucia Masini. Completamente rinnovata anche la lista

CERTALDO. Nuovo il candidato e nuova la lista. Con la particolarità che prevalgono le donne. Si è tenuta la presentazione della lista dei consiglieri e del candidato sindaco del Pdl che è Lucia Masini. Dopo 4 legislature è arrivato anche per il capogrup-

po del Polo, Filippo Ciampolini, il passaggio di testimone. Quote rosa, rinnovamento e spirito civico la miscela nel motore del Pdl. Prevista una sorpresa che sarà svelata più avanti: un'attrice internazionale come ambasciatrice di Certaldo.

Lucia Masini, architetto residente dal 2000 a Certaldo, è affiancata da una squadra che conta su 20 consiglieri ben 13 donne, tutte con specifiche esperienze e professionalità «che garantiscono un impegno politico per senso civico e non come ambizione lavorativa». Tutti volti nuovi, eccetto il consigliere Massimo Bazzani. Inoltre il capogruppo in consiglio comunale Filippo Ciampolini lascia dopo quattro legislature «con l'orgoglio e la consapevolezza di esser riuscito a creare una sensibilità nuova nella nostra città grazie al lavoro di tanti anni che ha dato buoni frutti». Parole di stima sono arrivate oltre

che dai presenti, oltre 200, dagli esponenti del Pdl giunti per l'occasione. Il senatore Paolo Amato e il vicepresidente del consiglio regionale Angelo Pollina si sono complimentati per «il numero alto di donne presenti in lista». Il loro slogan è «Innamorati per Certaldo». «Ho accettato questa candidatura con la naturale preoccupazione che accompagna ogni nuova sfida - ha detto Masini - ma l'amore per il mio paese mi impedisce di tirarmi indietro al contempo. Confesso che ho accettato per non pentirmi un domani di non averlo fatto».

«Fino ad oggi il nostro gruppo si è trovato spesso ad assol-

Da sinistra Ciampolini Masini e Bazzani



vere la funzione di «ufficio reclami» - spiega ancora Masini - pertanto al di là delle disponibilità di ascolto dimostrate e dalle tante battaglie da noi intraprese fino ad oggi, siamo a presentare i candidati ed un programma che consentiranno a pieno di rispondere alle esigenze delle persone di Certaldo. Questi alcuni dei candidati in lista: Massimo Bazzani, Massimo Bo-

nini, Piero De Vita, Samuele Spini, Matteo Lapi, Andrea Guarino, Barbara Sanpietri Montagnani, Marina Gasparri, Giuseppina Pizzolato, Ilenia Vannini dottoressa, Barbara Mugnaini dottore, Sabrina Taddei, Elisabetta Bonini, Valentina Bertelli, Tanya Lococo, Laura Pratesi, Francesca Candela, Rossana Calosi, Maria Grazia Gennaro. (g.b.)

A MONTAIONE

In corsa Pescatori

MONTAIONE. Il coordinamento provinciale del Pdl ha definito il nome del candidato a sindaco di Montaione. Sarà Francesca Pescatori, capogruppo al consiglio comunale da due legislature, nonché consigliere al Circondario dell'Empolese Valdelsa, a guidare il Popolo della Libertà nella sfida di giugno. «Una candidatura condivisa ed opportuna - precisano Nicola Nascosti e Samuele Baldini - che va a premiare il lavoro svolto sul territorio da Pescatori che in questi anni ha rappresentato il centrodestra in consiglio comunale e quindi si trova oggi a conoscere in maniera approfondita tutte le questioni irrisolte del territorio».

«Non posso che ringraziare i vertici del Pdl - sottolinea Francesca Pescatori - che mi hanno rinnovato la loro fiducia, riproponendo anche quest'anno il mio nome per la corsa a sindaco».

F.C.

Per la mostra dell'Artigianato

Sedici giovani imprenditori alla Fortezza

EMPOLI. La ripresa economica passa attraverso le nuove generazioni di imprenditori. Imprenditori giovani e con idee innovative per il mercato. È questo il messaggio che si propongono di lanciare Circondario e Cna dell'Empolese Valdelsa attraverso il progetto «Le stagioni dell'impresa», che da oggi vedrà 16 giovani imprenditori locali di età compresa tra i 35 e i 40 anni presenti alla 73ª edizione della Mostra Mercato Internazionale dell'artigianato 2009, in scena fino al prossimo 3 maggio alla Fortezza da Basso di Firenze. Il progetto è stato dedicato a giovani imprenditori che operano in svariati settori, dal vetro alla ceramica, dalla pelletteria all'automazione che con coraggio hanno intrapreso la strada imprenditoriale offrendo quello sviluppo economico competitivo di cui necessita ogni territorio. Tutti dell'Empolese-Valdelsa da oggi esporranno in uno spazio attrattivo, prodotti di per se innovativi o realizzati attraverso tecniche innovative. L'esposizione è stata studiata per creare anche un parallelo fra le stagioni della vita e quelle della creatività, per sottolineare come esista sempre una specifica crescita condivisa fra gli oggetti esposti ed i loro creatori. Non a caso nell'espore si parte dalla scuola, e non a caso alla mostra sarà presente anche uno stand dedicato agli istituti scolastici più rappresentativi del territorio dove si parlerà di scuola, crescita e formazione. Saranno esposti elaborati del Ferraris-Brunelleschi di Empoli su progetti fotovoltici, del Checchi di Fucecchio sulla moda, dell'Enriques di Castello sulla grafica, della scuola della ceramica di Montelupo con la presentazione di vasi e ceramiche varie. Il percorso continuerà appunto con lo stand dei giovani imprenditori, poi altri 20 metri quadri saranno destinati alla tradizione come a sottolineare il passaggio del testimone dal vecchio al giovane imprenditore. Quest'ultimo spazio ospiterà le storie delle imprese più vecchie.